

L'immigrazione italiana studiata nelle scuole

Di MATTIA BELLO



Il presidente del Congresso Tibollo e il ministro Fantino

TORONTO – Scrivere un programma di studi che riconosca il grande contributo degli italo-canadesi nello sviluppo del Canada. Un "curriculum" da introdurre nei programmi di storia e studi sociali delle scuole primarie e secondarie, esteso a livello federale. Questo è il prestigioso incarico affidato da Citizenship and Immigration Canada (Cic) al Congresso nazionale degli Italo-Canadesi – sezione di Toronto, e illustrato dal ministro per

la Cooperazione internazionale, Julian Fantino, durante il Renaissance Gala a Vaughan. «Il Cic ha stanziato circa \$250mila per questo progetto "Italian Heritage in Canada Curriculum"», dice Fantino.

«Il programma, fortemente voluto dal ministro Jason Kenney, mira a creare opportunità per le comunità di diversa cultura e religione promuovendo una comprensione interculturale».

Citizenship and Immigration Canada darà esattamente 248,397 dollari all'organismo del presidente Michael Tibollo, con l'obiettivo di aiutare a promuovere una migliore consapevolezza del grande contributo della comunità italo-canadese nella costruzione del Canada. «È un risultato enorme per la comunità italiana – ha commentato Tibollo – Il Congresso nazionale degli Italo-Canadesi condividerà questo autorevole compito con l'Italian Cultural Foundation». «D'ora in poi non solo i bambini di origine italiana conosceranno la storia della nostra immigrazione e il nostro contributo a questa società, ma tutti sapranno finalmente chi era Giovanni Caboto e gli altri nostri connazionali che hanno fatto grande il Canada. Sto già lavorando per costruire una rete nazionale tra i Congressi degli Italo-Canadesi che vogliono collaborare al progetto», ha concluso Michael Tibollo.

Il programma di studi inizierà con la scoperta del Canada, avvenuta il 24 giugno 1497 per opera di Caboto, per passare alle diverse ondate migratorie che arrivarono in Canada dal 1800 ad oggi. Presenterà l'immigrazione italiana nelle aree urbane e rurali in tutto il Canada, e il suo contributo nell'insediamento e nello sviluppo dell'ovest del Paese, e poi la costruzione delle ferrovie, delle città e delle infrastrutture. Il programma di studi racconterà il lavoro delle prime generazioni di italiani, le loro difficili condizioni durante la Seconda Guerra Mondiale, in cui molti di loro vennero internati, e i contributi delle più recenti generazioni di italo-canadesi. Narrerà anche le tragedie di internamento durante il tempo di guerra di altre comunità culturali, come anche il loro contributo nel costruire il Canada.